

Frugoni, Francesco in Santa Croce

Oltre venti episodi illustrati, inseriti in un discorso figurativo di grande fascino e indubbia complessità. La grande tavola della Cappella Bardi, opera di autore ignoto conservata fin dal 1595 in Santa Croce a Firenze, è una biografia figurata molto distante dall'immagine più consueta del santo. Quando nel 1257 san Bonaventura divenne generale dell'Ordine francescano, mantenne la biografia che egli stesso scrisse su Francesco d'Assisi, mentre le altre storie (anche in immagini) piano piano scomparvero. Tuttavia, mentre la scomparsa dei testi fu pressoché totale, il repertorio figurativo ebbe migliore sorte. Alla tavola della Cappella Bardi è dedicato il lavoro della medievista Chiara Frugoni *Francesco, un'altra storia* che l'editore Marietti 1820 rimanda in libreria con una nuova veste (pagine 88, euro 14) e che l'autrice racconterà giovedì 26 settembre alle 19.15 proprio nel Cenacolo del complesso monumentale di Santa Croce, dove fino al 28 si svolge la terza edizione della manifestazione "Genius Loci". «La nostra tavola – spiega Frugoni – e le altre che riguardano la storia del santo va considerata parte di un preziosissimo filone che continuerà a diffondere, nonostante il divieto di Bonaventura, un altro Francesco, pari, per importanza, ad una fonte scritta». Nella tavola vengono illustrate le parti più innovative del programma di Francesco, come la conversione pacifica degli infedeli, il disprezzo del denaro, la radicale scelta a favore dei poveri e dei lebbrosi. Poco spazio è invece riservato ai miracoli dopo la morte, perché Francesco viene presentato come modello di vita: «L'opera raccoglie la voce dei primi compagni di Francesco e attraversando i secoli ha trasmesso, in silenzio, quell'eco lontana fino a noi».

(D. Pog.)